

Si ferma l'Italia: stop per trasporti, scuola e sanità

L'Italia si ferma nel giorno della Festa della donna. Sciopero generale e tutte (e tutti) nelle piazze del Paese, dietro lo striscione «Non una di meno», per ribadire il rifiuto della violenza di genere in tutte le sue forme. Le donne, dunque, oggi si asterranno (realmente o simbolicamente) dal lavoro e anche dalla «cura» in casa e per i figli. Disagi in vista pure in molte scuole, enti di ricerca e università del personale Flc-Cgil, e dei dipendenti del Servizio sanitario nazionale iscritti a Cub Sanità.

Tante le manifestazioni nelle grandi città e sono tantissime le sigle sindacali che hanno aderito a «Lottomarzo», sia del settore pubblico che di quello privato. Eccone alcune: La Cgil e la Flc (Federazione dei lavoratori della conoscenza); la Confederazione dei Comitati di Base e l'Usb ma anche Sial Cobas, Usi-Ait, Usb, Sgb... Previsti disagi nei trasporti, nelle scuole pubbliche e nella sanità. Per chi è costretto a spostarsi o comunque dovrà raggiungere il proprio posto di lavoro oppure dovrà comun-

que prendere un treno, sarà meglio «viaggiare informati» sullo stato della mobilità nelle città per questa giornata di mobilitazione.

La Cgil: «Battaglia culturale»

«La povertà e la precarietà non aiutano le donne a sottrarsi alla violenza», si legge sul manifesto dell'8 marzo 2017 della più grande Confederazione Generale Italiana del Lavoro. Il sindacato guidato da Susanna Camusso, terrà assemblee in tutti i luoghi di lavoro e laddove vi siano le possibilità garantirà lo sciopero,

perché - si legge - «Gli attacchi alla libertà delle donne si moltiplicano. Hanno i volti minacciosi di Trump e di Putin, ma non solo: ovunque respiriamo un'aria pesante, di decadenza e di restaurazione». Da qui, per la prima volta, l'indicazione alla categoria: «Romper il silenzio degli uomini. Battaglia limpida e netta anche culturale», perché la violenza di genere non conosce tregua ed i femminicidi sono sempre più efferati: 116 sono stati nel 2016 in Italia».

Bus, tram e metropolitana

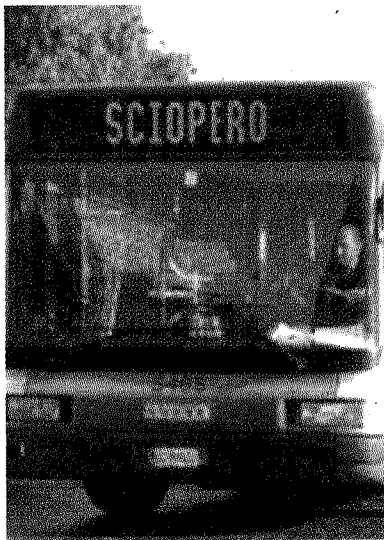
A Milano, l'Atm, l'azienda dei trasporti cittadini, annuncia disagi dalle 8.45 alle 15 e dalle 18 al termine del servizio. A Roma lo sciopero lo sciopero riguarderà bus, i tram, metropolitane gestite dall'Atac; le ferrovie Roma-Civita-Castellana-Viterbo e Roma-Lido e le linee periferiche gestite dalla società Roma Tpl. Il servizio sarà regolare solo nelle fasce di garanzia: fino alle 8.30 e dalle 17 alle 20.

Nella notte di oggi inoltre non sarà garantito il servizio dei bus notturni e della linea 913.

Aerei e treni

Lo sciopero coinvolgerà anche i trasporti aerei. Lo stop dei voli si concluderà alle 23.59 di oggi.

Per quanto riguarda i treni Trenitalia ha fatto sapere con un comunicato stampa che il servizio ripartirà stasera alle 21. Ma attenzione: le Freccie circoleranno liberamente, i treni regionali invece potranno subire ritardi, cancellazioni e variazioni. Per chi sceglie Italo, sul sito si trova l'elenco dei treni garantiti.



Le immagini.

Nella foto grande la manifestazione delle donne di «Non una di meno» a Roma, lo scorso novembre

La mappa della protesta
Assemblee nelle scuole, nella sanità e negli ospedali
Fermi bus, metrò, tram

